

## RECENSIONE "GREASE"

di Lisa Croce

**Liceo G. Cesare-Valgimigli (Scienze Umane)**

E' impressionante come qualcosa che sarebbe scontato rappresentare, in questo caso uno spettacolo come "Grease", uno di quei capolavori pop conosciuti e guardati, possa essere simpatico, divertente, tecnicamente bellissimo da guardare seduti comodamente in sala; ho pensato alla straordinaria potenza della reinterpretazione. Reinterpretazione che, per quanto mi riguarda, è più che riuscita quando si parla di Guglielmo Scilla nei panni di Danny Zuko e Lucia Bianco nel ruolo di Sandy. Scenario aperto sulla storia d'amore adolescenziale che si consuma nei corridoi del liceo, al cinema, nei sempre attuali "Fast food". Luoghi che vengono rappresentati in modo chiaro e preciso attraverso l'utilizzo di un materiale scenico vario e oculato. Simpatico il particolare della macchina rossa che mi è rimasto impresso perché utilizzata per le coreografie tipiche del musical e per le uscite al cinema dei due giovani innamorati. Solo i protagonisti, in quello che è un musical, non sarebbero stati sufficienti a rendere grande ciò che il pubblico ha potuto guardare: tutta la compagnia della Rancia di Jim Jacobs e Warren Casey ha contribuito nel dare ritmo alle grandi coreografie in stile rock and roll.

Ho potuto avvertire il coinvolgimento del pubblico tra risate e divertimento e la grande attenzione che, nonostante la lunghezza del musical, la Compagnia si è assicurata. Altro punto a favore è stato il bilanciamento dell'intero spettacolo: non ho avvertito momenti in cui le scene non fossero state curate o elementi meno realistici; tutto è stato progettato secondo la stessa cura e professionalità.

Lo svolgimento dello spettacolo è stato lineare ed ordinato. Lo spettatore era perfettamente capace di seguire l'andamento della storia potendo allo stesso tempo godersi le parti musicate che la intervallavano.

L'ago della bilancia della mia recensione è assolutamente positivo, mi sono portata a casa un grande sorriso, le musiche che mi hanno accompagnata anche nel tragitto a casa e la grande riuscita della reinterpretazione mai banale o scontata.